

# Lettera Diocesana

periodico  
a cura degli  
Uffici  
Pastorali



2007

n° 9

228

Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Poste Italiane - Filiale di Vercelli - Anno XVII - N. 9 del 15 NOVEMBRE 2007  
NOTIZIARIO RELIGIOSO REGISTRATO AL TRIBUNALE DI BIELLA IL 28/02/92 N. 395 - Il mittente si impegna a pagare le tasse di restituzione  
Direttore responsabile: Luigi BELLOTTI - Redazione: Giovanni PERINI, Edoardo MORO, Giovanna PERCIVALE - Via Seminari, 9 - 13900 Biella

## Che cosa capiterà se non mi prendo cura?

**N**ella Lettera Pastorale del nostro Vescovo fa capolino tra le righe questa domanda provocatoria: "Che cosa capiterà a quella persona se io non mi prendo cura di lei?".

È una domanda importante e come a sottolinearne l'importanza viene riportata sul frontespizio della Lettera Pastorale; è importante perché richiama la responsabilità degli adulti di fronte al compito educativo. L'adulto, qualunque sia la sua condizione di vita o il ruolo che ricopre nella società, è investito di responsabilità educativa. L'educazione non spetta soltanto ai genitori, agli insegnanti, agli educatori.

Forse la sfida più urgente del nostro tempo consiste proprio nel recuperare da parte degli adulti la responsabilità educativa a tutti i livelli.

C'è un'altra domanda nella Lettera Pastorale speculare alla precedente: "Che cosa mi sarebbe capitato, se qualcuno non avesse avuto cura di me?" Ogni adulto può rivolgerla a se stesso con timore misto a stupore. È un invito forte e determinato a proseguire in un ideale passaggio del testimone, una lunga catena di restituzione di qualcosa di grande che abbiamo ricevuto.

Recuperare la passione educativa è l'esortazione del nostro Vescovo in occasione della "Fiera dell'educazione", evento organizzato dai gruppi scout dell'A.G.E.S.C.I. biellese per celebrare il centenario della fondazione del movimento scout.

Uno dei pilastri del metodo scout è la formazione del carattere. Il termine carattere è un po' fuori moda nel linguaggio scientifico; si utilizzano maggiormente personalità, competenze, abilità; l'educazione del carattere evoca tuttavia l'idea di un dover essere, quindi richiama i valori e la progettualità.

"L'onore, l'autodisciplina, la cortesia, il coraggio, un senso altruista del dovere e del servizio, e la fede religiosa come guida dell'esistenza". Così Baden-Powell descriveva il carattere dell'esploratore e al di là dello stile letterario che può apparire un po' datato, la proposta valoriale e lo stile di vita da seguire rimane attuale.

Tutto questo non si realizza automaticamente, bisogna che i giovani siano affiancati da adulti significativi che sappiano ascoltare, comprendere e condividere; che siano per loro esempi di vita, testimoni, pur nelle difficoltà e fragilità che caratterizzano la nostra esistenza.

Dunque l'educazione chiama in causa la responsabilità, la scelta di valori, la testimonianza.

Nella Lettera Pastorale del nostro Vescovo c'è poi un invito alla speranza. Alla parola educazione si deve sempre accompagnare la parola speranza; prima di tutto perché l'educazione non è un investimento a breve termine e poi perché vale sempre la pena!

Per AGESCI Biella  
Augusta Tosetti